



Rodeo di Tucson, la Fiesta dei cowboy —

Mandriani in arrivo da tutti gli Usa e dal Canada per cavalcare e prendere al lazo cavalli e tori. Spettacolari le prove femminili, come la "Quadrille de mujeres". Appuntamento a metà febbraio

Luigi Grassia

Tucson (Arizona)

Il rodeo di Tucson attira cowboy da tutti gli Stati Uniti e dal Canada e si svolge ogni anno alla fine di febbraio; nel 2019 è fissato dal 16 al 24 di quel mese. Abbiamo assistito a un'edizione precedente mentre soggiornavamo al Price Canyon Ranch in Arizona, un posto nella contea di Cochise dove è possibile fare i cowboy sul serio: lì non solo ti danno il cavallo ma se ti offri volontario puoi anche inseguire, radunare e guidare le mandrie per giornate intere nella prateria, nella boscaglia e nei canyon.

Le dimensioni del ranch corrispondono al territorio di un grande Comune italiano, o di una piccola Provincia: quando si varca in cancello con scritto «Benvenuti» servono ancora molti chilometri per arrivare alle abitazioni, appena una decina di casette singole (più taverna) in mezzo al nulla. I bovini sono le famose «longhorn», ormai rarissime da trovare anche nel Far West, quelle con le corna lunghe un metro, e a dir la verità non ci prendiamo la responsabilità di consigliare l'esperienza, visto che in un paio di circostanze abbiamo rischiato l'osso del collo.

Invece al rodeo abbiamo partecipato solo da spettatori. Nella bilingue Arizona l'evento ha due nomi: in inglese suona «Tucson Rodeo», in spagnolo «Fiesta de los Vaqueros», e a dispetto di tutta la sua rudezza è il circo dei cowboy, ci sono i pagliacci e i bambini ridono. «Fiesta» promette di essere e «fiesta» è, in pieno spirito americano, anche se a ogni prova i concorrenti rischiano ossa rotte, polsi fratturati, traumi cranici e milze spapolate.

Il prologo è sorprendente: si comincia coi bambini di 4 anni a cavallo delle pecore. I più cascano non appena la bestiola fa un passo, ma alcuni stanno aggrappati così a lungo che alla fine devono essere staccati dai pagliacci a forza, perché proprio non si decidono a cadere;

una bambina scafatissima rifiuta tenacemente di mollare la presa e dopo una lunga galoppata alza le braccine al cielo e riceve un'ovazione clamorosa dagli 11 mila spettatori.

Country e rock

Il programma ufficiale (di 4 ore) comincia con una famosa cowgirl acrobata, **Melissa Navarre**, che cavalca in piedi sulla sella, sventolando una gigantesca bandiera americana; il pubblico ascolta in religioso silenzio l'inno nazionale degli Usa cantato da un soprano. Poi si attacca: mustang che scalciano e prove di cattura dei vitelli al lazo, slalom a cavallo fra i barili eccetera. Musica country a gogò, ma anche rock e pop, da Elvis Presley agli Ac/Dc e a Beyoncé. I due presentatori/dj esaltano chi

ha successo e sottono chi sbaglia.

Bellissime le prove femminili, fra cui i ripetuti e vorticosi incroci da brivido fra una quindicina di amazzone lanciate al galoppo (la «Quadrille de mujeres»). Si chiude con i cowboy in groppa ai tori, mostri grossi una volta e mezzo quelli della corrida spagnola; quasi nessuno riesce a starci su per gli 8 secondi richiesti dal regolamento. Ai limiti delle possibilità umane.

Il rodeo è americanissimo, eppure deve qualcosa anche all'Italia, perché l'inventore del mito dei cowboy è stato un siculo-texano, **Charlie Siringo**, che fece il mandriano a metà dell'Ottocento, poi diede la caccia Billy the Kid e al Mucchio Selvaggio, e infine sfondò come scrittore, primo in assoluto a occuparsi di mandrie, cowboy e banditi da un punto di vista letterario, pubblicando un volume da un milione di copie. La sua e altre storie sono raccontate in un libro appena pubblicato dall'autore di questo articolo, *Gli italiani alla conquista del West*, dove compare anche un'inattesa carrellata di donne del West: cowgirl, bandite, rapinatrici di banche e di treni e investigatrici dell'agenzia Pinkerton; e in appendice c'è pure un reportage dal Price Canyon Ranch in Arizona. Dopotutto, Tex Willer è italiano. —

© BY NOSTRALI ALI DIRITTI RISERVATI

La classifica

1. Tucson Rodeo

È detto anche Fiesta de los Vaqueros: quest'anno si terrà dal 16 al 24 febbraio

2. Prescott Frontier Days

Sempre in Arizona. Si autodefinisce come «The World's Oldest Rodeo» (1-7 luglio)

3. Houston Livestock Show & Rodeo

In fatto di cowboy e di rodeo non si può prescindere da questo del Texas: va in scena dal 25 febbraio al 17 marzo

4. National Western Stock

Focus sul Colorado: il grande rodeo di Denver è dall'8 al 27 gennaio

5. National Finals Rodeo

Non solo gioco d'azzardo a Las Vegas: appuntamento dal 5 al 14 dicembre



Il libro «Gli italiani alla conquista del West» di Luigi Grassia (Mimesis Edizioni) Grassia è cittadino onorario del Texas



Arizona

Nel cuore del Far West



KANUI01

Il rodeo di Tucson è fra i più spettacolari d'America e celebra due secoli di tradizione dei cowboy

